

La Croce di S. Michele degli Scalzi

Nella croce della Chiesa di S. Michele degli Scalzi dipinta con Cristo Triumphans da pittore pisano del XIII secolo mancano i tabelloni e il suppedaneo.

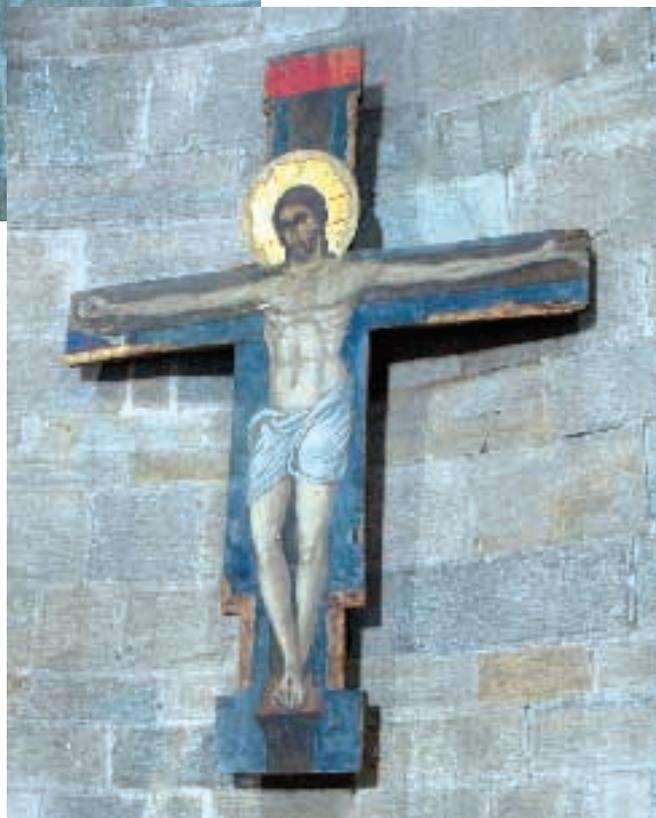
La Croce di S. Paolo a Ripa d'Arno, che di originale conserva solo la testa, è di pittore pisano del XIII secolo ed è dipinta con Cristo Triumphans.

Mancano la cimasa, le tabelle laterali e i tabelloni. Il corpo di Cristo è un rifacimento quattrocentesco. Per ammirare la Croce dipinta occorre rivolgersi alla attigua Sacrestia, poiché la Chiesa è aperta solo in occasione delle celebrazioni delle SS. Messe, durante le quali non è comunque possibile effettuare visite al suo interno.

Nella cimasa vi è il Cristo benedicente e Assunzione della Vergine tra Angeli, ai lati la Madonna e S. Giovanni piangenti, in basso S. Pietro e il gallo. Notevole la preziosità del dipinto arricchito da decorazioni a pastiglia e la scritta MORTIS DESTRUCTOR VITE REPARATORE TAUCTOR.

Dello stesso periodo sono le croci conservate sull'altare maggiore della Chiesa di S. Marta, quella che pende al centro dell'abside di S. Michele degli Scalzi (proveniente dalla Chiesa ora distrutta dei Santi Cosma e Damiano, nel quartiere di S. Antonio) e la croce molto frammentaria dell'altare di sinistra della Chiesa di S. Matteo. La croce esposta nella Chiesa di S. Marta è dipinta con Cristo Triumphans da pittore pisano del XIII secolo.

Nella cimasa: Cristo benedicente, nelle tabelle laterali: la Madonna e S. Giovanni e nei tabelloni le seguenti scene: a sinistra La cattura, Cristo deriso, La Deposizione; a destra Cristo davanti a Ponzio Pilato, La flagellazione, Le Marie al Sepolcro; nel suppedaneo S. Pietro e il gallo.



La Croce di S. Paolo a Ripa d'Arno